

Le notizie riportate sul retro dell'articolo fanno pensare che sia del 1954

Aumenta la propaganda protestante

Il pericolo non è tanto che le nostre popolazioni diventino protestanti quanto piuttosto che si crei, per la insufficiente istruzione religiosa, un certo disorientamento

Notizie giunteci fanno pensare a un forte rilancio della propaganda protestante in mezzo alle nostre popolazioni. Non soltanto le città sono prese d'assalto ma anche, e pare particolarmente, le campagne.

Il metodo di propaganda è sempre lo stesso: non è vistoso ma molto capillare. Girano di casa in casa vendendo a poco prezzo libri religiosi, senza presentarsi come protestanti. Altre volte invece gli attivisti attaccano conversazione diffamando la Chiesa e la gerarchia ecclesiastica. Si presentano le solite tradizionali obiezioni alle quali però la nostra gente, poco preparata, non sa rispondere. Talora si sfrutta la miseria e si fanno offerte di denaro in vista dell'abiura.

Il pastore che vuole iniziare una nuova fondazione, cerca di ambientarsi con qualche famiglia. La famiglia chiama a sua volta degli amici, a puro titolo d'invito. Poi arriva, durante il raduno, il pastore che

fa una preghiera, legge qualche riga della Bibbia, sino a che raccolto il numero sufficiente di presenti allettati da chimeriche speranze, essi vengono invitati a firmare una richiesta, onde ottenere che il pastore tenga delle conferenze in una sala offerta dalla famiglia ormai simpatizzante per il pastore.

In Italia sono diffuse circa una cinquantina delle ottocento sette protestanti. Nonostante la loro divisione esse hanno in comune alcuni errori fondamentali. Prima di tutto il "libero esame", considerato come interpretazione personale della Bibbia. Respingono poi il Primato del Romano Pontefice e il dogma della sua infallibilità, il culto della Madonna, l'intercessione dei Santi, il Purgatorio e la funzione mediatrice del sacerdote.

Tutti questi errori li diffondono con una vera colluvie di stampa.

Sono infatti pubblicazioni

protestanti: Edizioni religiose di Arezzo; Il dono, Il grido di guerra, Voce metodista, Il cenacolo, Risvegli Pentecostali, Protestantesimo, L'amico del fanciullo, Canti della Riforma, La Torre di Guardia, Il messaggio evangelico, Culto evangelico di Perugia.

Non manca poi, a divulgare l'eresia, la corrispondenza epistolare.

Occorre pertanto non acquistare o ricevere la stampa protestante, vigilare con rinnovata attenzione e soprattutto impegnarci sempre maggiormente nella istruzione religiosa, particolarmente nelle verità che riguardano la Chiesa, perché è proprio sul terreno della ignoranza che il protestantesimo tenta il proselitismo o crea il pericoloso disorientamento.

Non conoscendo il quotidiano, né l'autore dell'articolo, né la data di pubblicazione, non è stato ovviamente possibile richiedere l'autorizzazione. Pertanto pubblichiamo, rimanendo a disposizione degli eventuali aventi diritto. Anzi, saremmo grati se qualcuno potesse darci qualche informazione.